

Il governatore Scopelliti illustra il travagliato piano di rilancio dell'azienda «Fs, da adesso futuro chiaro» *Il referendum dei lavoratori ha promosso l'accordo*

di MATTIA GALLO

COSENZA - «Da oggi quest'azienda ha un futuro chiaro. Noi difendiamo le Ferrovie della Calabria, il nostro patrimonio, la nostra storia e siamo certi che tornerà ad essere una grande risorsa per la regione». Il presidente della Regione **Giuseppe Scopelliti** manifesta soddisfazione e plaude all'accordo raggiunto, dopo un iter durato mesi e non privo di fibrillazioni, per il rilancio dell'azienda pubblica per il trasporto locale delle Ferrovie della Calabria.

Dopo queste sue parole, strappa un applauso presso capannoni di Vagliolise, nella sede delle FdC, di fronte ad una platea nutrita di quasi duecento persone, la maggior parte lavoratori dell'azienda di trasporto locale.

Proprio i lavoratori, tra il 3 ed il 4 novembre, per mezzo di un referendum avevano espresso le loro scelte in merito agli accordi siglati il 26 ottobre scorso tra organizzazioni sindacali regionali, azienda e Regione Calabria. Favorevole all'accordo l'89, 02% dei votanti.

E ieri è stata l'occasione di illustrare i termini dell'accordo e fare il punto sulla situazione. Durante l'incontro, dietro al tavolo erano presenti esponenti dei vertici del governo regionale: assieme al presidente **Scopelliti**, c'erano l'assessore regionale al bilancio **Giacomo Mancini** ed il consigliere regionale con delega ai tra-

sporti Fausto Orsomarso. Presenti dietro al tavolo degli interventi il presidente delle Ferrovie della Calabria Clara Ricosci, il direttore generale FdC Giuseppe Lo Feudo e l'ingegnere Giuseppe Pavone. Ha preso parola per intervenire anche Massimo Covello, segretario regionale Cgil Calabria, in rappresentanza delle sigle sindacali di categoria che hanno sottoscritto l'accordo del 26 ottobre. Breve intervento anche da parte del presidente dell'Astra Francesco Cribari.

Ha proseguito **Scopelliti**: «Abbiamo salvaguardato i livelli occupazionali e l'accordo del 26 ottobre rappresenta un passo fondamentale per raggiungere l'obiettivo di salvare e rilanciare Ferrovie della Calabria».

Fra le iniziative della Regione citate dal Governatore, un finanziamento di venti milioni di euro - ricordato anche dall'assessore Mancini - mediante accensione di un mutuo per la riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie la cui istruttoria è in fase conclusiva; l'impulso, il concreto avvio, e l'attesa conclusione a giorni delle attività finalizzate alla trascrizione dallo Stato alla Regione degli immobili di Ferrovie della Calabria, colmando un ritardo di oltre dieci anni (dall'accordo di programma del 2001) e consentendo nel rapido prosieguo l'alienazione dei beni non utili all'esercizio con il reinvestimento del ricavato; la copertura finanziaria

(prima inesistente) con fondi del Por Fesr per quasi trecento milioni di euro di importanti interventi infrastrutturali su ferro; la riqualificazione del tratto di Catanzaro e la realizzazione del prolungamento per Germaneto (pendolo) delle linee di Ferrovie della Calabria; la realizzazione della metrolinvia di Cosenza-Rende, suscettibile di futuro collegamento con le linee ferroviarie (tram-treno) e l'incremento delle tariffe dei servizi su gomma, ferme da oltre dodici anni, al quale seguirà entro il mese corrente l'adeguamento delle tariffe dei servizi ferroviari.

Ha poi parlato Ricosci, spiegando come sia stato necessario «scongiurare l'ipotesi di una scissione delle Ferrovie della Calabria e dissolto la possibilità di una crisi finanziaria».

Soddisfatto anche Covello: «Le Ferrovie della Calabria sono un'importante azienda pubblica regionale, e questo accordo deve essere un punto di partenza, considerando la disponibilità dei lavoratori alla riduzione del salario accessorio in azienda».

«Dopo nove mesi di lavoro, oggi scriviamo una pagina politica che apre nuove prospettive», afferma Orsomarso.

«In passato le ferrovie della Calabria sono state viste come un carrozzone, un servizio da gestire con logiche clientelari - conclude **Giuseppe Scopelliti** - oggi abbiamo una nuova visione».



Orsomarso e Scopelliti ieri a Vagliolise (foto Tosti)

